



SCHEMA
**MANAGER IGIENE E COMFORT
AMBIENTI INDOOR**
Attività Professionali Non Regolamentate

Pagina 1 di 17

**Schema di Certificazione
in conformità alla norma UNI ISO IEC /17024:2012**

**Rev. 0
22/09/2022**

SCHEMA DI CERTIFICAZIONE
per
**MANAGER IGIENE E COMFORT AMBIENTI
INDOOR**

Il presente schema è stato elaborato da AIASCERT S.R.L. in conformità alla
norma UNI ISO IEC /17024:2012

0	22/09/2022	Prima emissione	F. Santi V. Di Leo (CTS)	V. Di Leo (RSC)	A. Dondana (Pres. CdA)
Rev.	Data	Oggetto della revisione	Redatto	Verificato	Approvato



SCHEMA
**MANAGER IGIENE E COMFORT
AMBIENTI INDOOR**
Attività Professionali Non Regolamentate

Pagina 2 di 17

**Schema di Certificazione
in conformità alla norma UNI ISO IEC /17024:2012**

**Rev. 0
22/09/2022**

AIASCERT S.r.l. - Viale Thomas Alva Edison, 110 – 20099 Sesto San Giovanni

Sommario

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	4
2	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
3	TERMINI E DEFINIZIONI	5
4	PROFILO PROFESSIONALE.....	6
5	DESCRITTORI EQF CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE.....	7
6	REQUISITI MINIMI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE	8
6.1.	CANDIDATI CHE NON HANNO ANCORA COMPLETATO L'ESPERIENZA LAVORATIVA MINIMA	11
7	PROCESSO DI CERTIFICAZIONE.....	11
7.1.	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	11
7.2.	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA.....	12
7.3.	AMMISSIONE ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE.....	12
7.4.	ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	13
7.4.1.	COMMISSIONE D'ESAME	13
7.4.2.	CONVOCAZIONE ALL'ESAME.....	13
7.4.3.	PRESENZA DI OSSERVATORI.....	13
7.4.4.	PROVA D'ESAME.....	13
7.4.4.1.	PROVA SCRITTA A RISPOSTE CHIUSE	13
7.4.4.2.	PROVA SCRITTA A RISPOSTE APERTE.....	14
7.4.4.3.	PROVA ORALE	14
7.5.	VALUTAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE D'ESAME.....	14
7.6.	EVENTUALE RIPETIZIONE DI UNA DELLE PROVE D'ESAME.....	15
7.7.	DELIBERA DI AIASCERT E RILASCIO DEL CERTIFICATO	15
7.8.	INIZIO DI VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE.....	15
7.9.	VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE.....	15
7.10.	MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE	15



SCHEMA
**MANAGER IGIENE E COMFORT
AMBIENTI INDOOR**
Attività Professionali Non Regolamentate

Pagina 3 di 17

**Schema di Certificazione
in conformità alla norma UNI ISO IEC /17024:2012**

Rev. 0
22/09/2022

7.11.	RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE	16
7.12.	ELEMENTI PER IL TRASFERIMENTO.....	16
7.13.	RECLAMI, RICORSI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	16
7.14.	USO SCORRETTO DEL MARCHIO E DELLA CERTIFICAZIONE AIASCERT	16
7.15.	AGGIORNAMENTO DELLO SCHEMA.....	16
7.16.	RICHIESTA DI INFORMAZIONI	16



SCHEMA
**MANAGER IGIENE E COMFORT
AMBIENTI INDOOR**
Attività Professionali Non Regolamentate

Pagina 4 di 17

**Schema di Certificazione
in conformità alla norma UNI ISO IEC /17024:2012**

Rev. 0
22/09/2022

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente schema nasce dalla necessità di definire e certificare la figura professionale che a livello manageriale gestisce e coordina tutte le attività relative all'ambito dell'igiene e comfort degli ambienti indoor.

Questa figura non ha ancora una norma di riferimento e questo schema proprietario vuole colmare questa mancanza.

Questo schema definisce dapprima le conoscenze, abilità e competenze richieste per la figura del MANAGER IGIENE E COMFORT AMBIENTI INDOOR e poi il processo di valutazione, per titoli ed esami, che porta alla certificazione professionale volontaria per tale figura.

Lo schema si applica a figure professionali che svolgono attività di MANAGER IGIENE E COMFORT AMBIENTI INDOOR nei diversi settori, pubblici o privati, dell'industria, delle infrastrutture e dei servizi, sia direttamente che in appalto.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012, Requisiti generali per organismi che eseguono la certificazione di persone

DLgs. 81/08 e s.m.i.

DLgs. 13/2013 e s.m.i.

EQF – Quadro Europeo delle Qualifiche

Regolamenti ACCREDIA applicabili

Regolamenti AIASCERT applicabili, in particolare:

- RE-01 "Regolamento generale relativo alla certificazione professionale"
- RE 03 "Regolamento per la selezione e nomina dei Commissari d'Esame, per l'organizzazione e il funzionamento della Commissione e per lo svolgimento prove d'esame"
- RE 04 "Uso del marchio"

Procedure AIASCERT applicabili

Tutti i riferimenti a Leggi, Norme e documenti AIASCERT richiamati senza data nel presente documento si intendono nella loro ultima edizione vigente.

TABELLA 1 – PRINCIPALI NORME SPECIFICHE PER AMBITO

N.	Ambito	Norme, direttive, leggi, decreti, regolamenti
1	Rischio Amianto	<ul style="list-style-type: none">• - Legge 27 marzo 1992 numero 257 – Fuoriuscita dalla presenza di amianto sul territorio nazionale;• - Decreto Ministeriale Sanità 6 settembre 1994 – Normative e metodologie tecniche di intervento relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.



SCHEMA
**MANAGER IGIENE E COMFORT
AMBIENTI INDOOR**
Attività Professionali Non Regolamentate

Pagina 5 di 17

**Schema di Certificazione
in conformità alla norma UNI ISO IEC /17024:2012**

**Rev. 0
22/09/2022**

TABELLA 1 – PRINCIPALI NORME SPECIFICHE PER AMBITO

N.	Ambito	Norme, direttive, leggi, decreti, regolamenti
2	Rischio Radon	1)
3	Rischio Legionella	<ul style="list-style-type: none">• Linee guida Nazionali per la prevenzione ed il controllo della Legionellosi del 2015;• EWGLI: European Working Group for Legionella Infections;• BSR/ASHRAE Standard 188P Legionella.
4	Rischio Biologico	1)
5	Qualità dell'aria	1)
6	Qualità dell'acqua	1)
7	Aeraulica	<ul style="list-style-type: none">• Linee Guida Nazionali: "Procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria", adottata dalla Conferenza Stato Regioni e Province Autonome il 7 Febbraio 2013;• Norma tecnica europea: UNI EN 15780:2011 "Ventilazione degli edifici – Condotti - Pulizia dei sistemi di ventilazione", entrata in vigore il 24 novembre 2011;• NADCA ACR 2021 for Assessment, Cleaning, and Restoration of HVAC Systems;• Protocollo Operativo A.I.I.S.A. – Rev. 0.1 del 30 Aprile 2018.
8	Microclima	1)
9	Comfort acustico ed esposizione al rumore	<ul style="list-style-type: none">• UNI EN ISO 9612:2011- Norma Europea – "Acustica-Determinazione dell'esposizione al rumore negli ambienti di lavoro-metodo tecnico progettuale";• UNI 9432:2011 – "Acustica-determinazione del livello di esposizione personale al rumore nell'ambiente di lavoro";• Coordinamento Tecnico Sicurezza Luoghi di lavoro delle Regioni e Province autonome - «Indicazioni operative per la prevenzione del rischio da agenti fisici ai sensi del Decreto Legislativo 81/08» - Rev.01 21/07/2021.
10	Igiene post incendio e allagamento	1)

3 TERMINI E DEFINIZIONI

I termini e definizioni sono i seguenti:

Apprendimento formale: *Apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale.*

Apprendimento non formale: *Apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori del punto 3.4 della norma in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese.*

Apprendimento informale: *Apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita*



SCHEMA
**MANAGER IGIENE E COMFORT
AMBIENTI INDOOR**
Attività Professionali Non Regolamentate

Pagina 6 di 17

**Schema di Certificazione
in conformità alla norma UNI ISO IEC /17024:2012**

Rev. 0
22/09/2022

quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.

Risultati dell'apprendimento: *Descrizione di ciò che una persona conosce, capisce ed è in grado di fare al termine di un processo di apprendimento.*

Nota 1 *I risultati sono descritti in termini di conoscenze (punto 3.9,) abilità (punto 3.1) e competenze (punto 3.8).*

Nota 2 *I risultati dell'apprendimento sommano i contributi derivanti da apprendimenti formali (punto 3.5), non formali (punto 3.6) o informali (punto 3.5).*

Conoscenze: *risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;*

Abilità: *indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);*

Alle abilità e conoscenze sono associati comportamenti adeguati e coerenti.

Competenze: *comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.*

4 PROFILO PROFESSIONALE

L'ambiente indoor è uno degli ambienti maggiormente frequentati sia nell'ambito lavorativo che di vita. Le tematiche legate alla sicurezza e alla salute dei suoi occupanti abbracciano molteplici campi e risultano spesso complesse a causa delle molteplici interconnessioni che le caratterizzano. I riferimenti normativi e gli standard attuali sono inoltre di difficile comprensione per chi non approccia la tematica con una formazione dedicata che parta dalle singolarità specialistiche.

Per gestire questa complessità emerge quindi la necessità di una figura che grazie ad un approfondimento non settoriale ma globale gli permetta di occuparsi della salubrità degli ambienti indoor in maniera sistemica e in ottica manageriale.

Questa figura quindi non sarà uno specialista nei vari ambiti coinvolti ma un manager, un organizzatore di uomini e fornitori esterni, che ha una visione generale delle potenziali problematiche.

Gli ambiti in cui questa figura professionale si muove sono i seguenti:

- Rischio amianto;
- Rischio radon;
- Rischio Legionella;



SCHEMA
**MANAGER IGIENE E COMFORT
AMBIENTI INDOOR**
Attività Professionali Non Regolamentate

Pagina 7 di 17

**Schema di Certificazione
in conformità alla norma UNI ISO IEC /17024:2012**

Rev. 0
22/09/2022

- Rischio biologico;
- Qualità dell'aria;
- Qualità dell'acqua;
- Aeraulica;
- Microclima;
- Comfort acustico ed esposizione al rumore;
- Igiene post incendio e allagamento.

Una sintesi delle attività che svolge questa figura professionale è il seguente:

- Si interfaccia con il datore di lavoro e l'alta direzione aziendale per portarla a conoscenza della situazione di igiene e comfort degli ambienti indoor presenti e da gestire e per definire politiche, budget e strategie di azione in maniera tale che:
 - o si garantisca il rispetto della conformità ai requisiti minimi cogenti;
 - o si tenda a raggiungere il benessere e la salute delle persone che frequentano gli ambienti indoor come previsto dall'organizzazione mondiale della sanità;
- Si interfaccia con i fornitori esterni (consulenti, tecnici, produttori/rivenditori, ecc.) per concordare e avviare attività;
- Si interfaccia con le altre funzioni aziendali che sono coinvolte con le sue attività;
- Gestisce, se presenti, risorse (persone, strumenti, ecc.) direttamente afferenti al suo ufficio;
- Collabora con il responsabile del servizio prevenzione e protezione e supporta il datore di lavoro:
 - o nella redazione della valutazione del rischio relativa agli ambiti sopra riportati;
 - o nella definizione di un piano di miglioramento;
 - o nel portare avanti le attività operative conseguenti alle decisioni prese;
- Diffonde in azienda la cultura relativa ai molteplici aspetti dell'igiene e comfort negli ambienti indoor.

5 DESCRITTORI EQF CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Il profilo professionale del MANAGER IGIENE E COMFORT AMBIENTI INDOOR è descritto con valenza europea (criteri EQF - European Qualification Framework) usando i "descrittori" di Conoscenza, Abilità e Responsabilità/Autonomia (<https://europa.eu/europass/it/european-qualifications-framework-efq>), che fanno in generale riferimento alla Educazione Formale, Non Formale e Informale e all'esperienza di lavoro.

Per consentire una corretta chiave di lettura delle caratteristiche che seguono esse vengono qui riportate per il livello che interessa il profilo considerato.

TABELLA 2 - DESCRITTORI DELL'EUROPEAN QUALIFICATIONS FRAMEWORK (EQF)

Livello EQF	Conoscenze (Knowledge) <i>Teoriche e/o pratiche</i>	Abilità (Skills) <i>Cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logic, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili).</i>	Competenze (Competences) <i>Responsabilità e autonomia</i>
6	Conoscenze altamente specializzate, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, come base del pensiero originario e/o della ricerca. Consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza all'interfaccia tra ambiti diversi.	Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi.	Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili che richiedono nuovi approcci strategici. Assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla prassi professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi.

6 REQUISITI MINIMI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE

I requisiti per l'ammissione all'esame di certificazione sono quelli riportati nelle tabelle di questo paragrafo:

TABELLA 3 – REQUISITI MINIMI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE

Titolo di studio	Formazione specifica	Esperienza lavorativa
Scuola secondaria di II° grado	40 ore di formazione: <ul style="list-style-type: none"> • distribuite negli ambiti indicati nella tabella 4; • con almeno 3 ore per ogni ambito indicato tabella 4; • che abbiano toccato tutti gli argomenti indicati nella tabella 4. La formazione può essere stata effettuata anche in momenti differenti (non in un unico corso) purché erogata da enti di formazione riconosciuti ai sensi della legislazione vigente al	4 anni con laurea magistrale ad indirizzo tecnico-scientifico* 6 anni con laurea magistrale NON ad indirizzo tecnico-scientifico* 5 anni con laurea ad indirizzo tecnico-scientifico* 7 anni con laurea NON ad indirizzo tecnico-scientifico* 6 anni con Diploma di scuola



SCHEMA
MANAGER IGIENE E COMFORT
AMBIENTI INDOOR
Attività Professionali Non Regolamentate

Pagina 9 di 17

Schema di Certificazione
in conformità alla norma UNI ISO IEC /17024:2012

Rev. 0
22/09/2022

TABELLA 3 – REQUISITI MINIMI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE

Titolo di studio	Formazione specifica	Esperienza lavorativa
	momento dell'erogazione della formazione oppure da enti che hanno una fama e una rinomanza da poter essere considerati equivalenti a quelli riconosciuti.	secondaria di II° grado ad indirizzo tecnico-scientifico 8 anni con Diploma di scuola secondaria di II° grado NON ad indirizzo tecnico-scientifico PER TUTTI: 2 anni di esperienza specifica in ruoli manageriali anche non legati a Igiene e Comfort in ambienti indoor

(*) Per indirizzo tecnico-scientifico si intende ad esempio ingegneria, architettura, chimica, ecc.. oppure perito meccanico, chimico, geometra, ecc.

L'esperienza di lavoro deve essere documentata con lettera asseverata (dichiarazione redatta in conformità agli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 su carta intestata delle imprese/enti di appartenenza o delle aziende committenti e con timbro, nominativo, ruolo e firma dell'impresa/ente.

Gli argomenti che devono essere trattati nella formazione sono, per ogni ambito, i seguenti:

TABELLA 4 – ARGOMENTI CHE DEVONO ESSERE TRATTATI NELLA FORMAZIONE

N.	Ambito	Argomenti che devono essere trattati
1	Rischio Amianto	1) Conoscenze di base sull'amianto e MCA 2) Rischi per la salute e costi collettivi 3) Normativa sull'amianto e MCA 4) Metodi di valutazione dello stato di conservazione 5) Metodi di bonifica 6) Il Piano di lavoro per la rimozione dell'amianto 7) Piano di controllo e manutenzione sui MCA (fascicolo amianto)
2	Rischio Radon	2) Fondamenti sul radon e sui prodotti di decadimento 3) Effetti sulla salute 4) Le vie di ingresso del Radon negli edifici 5) Principali leggi nazionali ed europee in materia di tutela dei rischi derivanti dall'esposizione al Radon 6) Protocolli per le indagini Radon 7) Sistemi e strumenti per misurare il Radon 8) Introduzione ai sistemi e alle tecniche di risanamento del Radon
3	Rischio Legionella	1) Fondamenti di impiantistica: impianti aereaulici e impianti idrici 2) Fondamenti di chimica 3) Fondamenti di microbiologia di legionella, epidemiologia 4) Metodi di campionamento e analisi 5) Legislazione di riferimento e Normativa specifica per la valutazione del rischio Legionella

**Schema di Certificazione
 in conformità alla norma UNI ISO IEC /17024:2012**

**Rev. 0
 22/09/2022**

TABELLA 4 – ARGOMENTI CHE DEVONO ESSERE TRATTATI NELLA FORMAZIONE

N.	Ambito	Argomenti che devono essere trattati
4	Rischio Biologico	2) Conoscenze di base di microbiologia e degli agenti biologici. La classificazione degli agenti biologici 3) Normative di riferimento nazionali e internazionali 4) Gli agenti biologici in ambiente di lavoro 5) Effetti e patologie legate alla presenza di agenti biologici in ambiente di lavoro 6) Il processo di valutazione del rischio biologico nei vari ambiti (sanitario, civile ed industriale) 7) Monitoraggio ambientale e controllo della dispersione 8) Possibili interventi di riduzione del rischio
5	Qualità dell'aria	2) IndoorAirQuality come 10equisite degli ambienti di lavoro indoor 3) Legislazione di riferimento 4) Inquinanti chimici e fisici: quali e con quali limiti 5) Inquinanti microbiologici: quali e con quali limiti
6	Qualità dell'acqua	2) I principali parametri di riferimento chimici e microbiologici 3) Metodi di campionamento 4) La normativa nazionale e internazionale 5) Principi di trattamento dell'acqua 6) Water Safety Plan e Water Management 7) Misure di prevenzione e controllo e metodiche e mezzi di disinfezione 8) Analisi impiantistica e valutazione del rischio
7	Aeraulica	1) Definizione e categorie di impianti aeraulici 2) Principi di funzionamento degli impianti aeraulici 3) Il rapporto tra inquinamento outdoor, inquinamento indoor e inquinamento aeraulico 4) Definizione e componenti del rischio aeraulico 5) Il malfunzionamento impiantistico: i principali effetti di natura igienica 6) Le possibili ripercussioni sulla salute umana di una scarsa igiene aeraulica 7) Il rapporto tra igiene aeraulica ed energy saving 8) La normativa vigente in materia di igiene aeraulica 9) Fonti e definizione di un corretto sistema per la valutazione e gestione aeraulico 10) La valutazione del rischio aeraulico: tecniche e contenuti 11) La gestione del rischio aeraulico: operazioni di manutenzione, ispezione e sanificazione 12) La comunicazione del rischio aeraulico: destinatari, strumenti e contenuti
8	Microclima	2) Principi di termoregolazione umana 3) Ambienti Termici: definizione e utilizzo 4) Quadro normativo di riferimento 5) Metodi di valutazione del comfort termico
9	Comfort acustico ed esposizione al rumore	1) Legislazione di riferimento e Normativa specifica per la valutazione dell'esposizione al rischio rumore in ambito occupazionale 2) Metodologie per la misura, la valutazione e la gestione del rischio rumore 3) Misure di prevenzione e protezione (individuali, collettive, procedurali, tecniche e organizzative) 4) Global comfort occupazionale e variabili connesse 5) Progettazione acustica degli ambienti di lavoro



SCHEMA
**MANAGER IGIENE E COMFORT
AMBIENTI INDOOR**
Attività Professionali Non Regolamentate

Pagina 11 di 17

**Schema di Certificazione
in conformità alla norma UNI ISO IEC /17024:2012**

**Rev. 0
22/09/2022**

TABELLA 4 – ARGOMENTI CHE DEVONO ESSERE TRATTATI NELLA FORMAZIONE

N.	Ambito	Argomenti che devono essere trattati
10	Igiene post incendio e allagamento	<ol style="list-style-type: none">2) Introduzione ai concetti base del risk management3) Tipologie di rischi, frequenze e casistiche d'avvenimento4) Non farsi trovare impreparati: introduzione ai concetti di risk analysis, business continuity plan e disaster recovery plan5) Incendi, allagamenti, terremoti ed eventi catastrofici: cause e conseguenze per la salute umana e per gli ambienti interessati6) Disaster recovery: principali tecniche di intervento per la bonifica degli ambienti e delle condotte aeree7) I principali rischi durante gli interventi di disaster recovery: valutazioni e gestione del rischio in materia di sicurezza sul lavoro8) Introduzione ai principi assicurativi: i ruoli dell'assicuratore, dei periti, dell'assicurato9) La gestione del sinistro: definizione delle priorità, progettare l'intervento, selezionare i fornitori, supervisionare i lavori

6.1. CANDIDATI CHE NON HANNO ANCORA COMPLETATO L'ESPERIENZA LAVORATIVA MINIMA

Il Candidato che non ha ancora l'esperienza lavorativa minima richiesta può comunque richiedere di sostenere l'iter d'esame (vedi capitolo 7).

In questo caso al Candidato che avrà superato l'esame verrà rilasciata una dichiarazione di superamento d'esame che sarà perfezionata con il Certificato vero e proprio al momento del completamento dell'esperienza lavorativa minima.

Il completamento dell'esperienza lavorativa minima definita al capitolo 6 dovrà avvenire entro 12 mesi della delibera di AIASCERT (vedi capitolo 7.7).

Decorso tale termine, senza che il Candidato abbia completato i requisiti previsti, tutte le prove d'esame saranno annullate ed il Candidato dovrà ripetere nuovamente l'intero iter d'esame delle competenze pagando nuovamente la quota d'esame prevista dal tariffario in vigore al momento della ripetizione dell'esame.

7 PROCESSO DI CERTIFICAZIONE

7.1. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di certificazione deve essere redatta sul modulo AIASCERT MOD_RICH che deve essere compilato in tutte le parti riservate al candidato.

Alla domanda di certificazione devono essere allegati:

- Fotocopia di un documento di identità valido;
- 2 fotografie formato tessera (anche in formato elettronico) se è richiesto il tesserino;
- Copia del codice fiscale;

	<p>SCHEMA</p> <p>MANAGER IGIENE E COMFORT</p> <p>AMBIENTI INDOOR</p> <p>Attività Professionali Non Regolamentate</p>	<p>Pagina 12 di 17</p>
<p>Schema di Certificazione</p> <p>in conformità alla norma UNI ISO IEC /17024:2012</p>		<p>Rev. 0</p> <p>22/09/2022</p>

- Curriculum vitae, preferibilmente in formato Europass, aggiornato, datato e firmato (deve essere sottoscritto con autodichiarazione redatta in conformità agli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000, o equivalente se redatta in altri Stati). **Il CV deve essere sufficientemente dettagliato** perché si possano confrontare durate e compiti svolti durante la vita professionale con quelli richiesti al capitolo 6;
- Eventuale documentazione comprovante l'attività lavorativa (dichiarazione o lettera di referenza resa ai sensi del DPR 445/2000);
- Attestati e documentazione esaustiva di quanto richiesto al capitolo 6 riguardante il titolo di studio e la formazione specifica;
- Sottoscrizione Informativa e Consenso Privacy;
- Sottoscrizione della dichiarazione di presa visione, comprensione e integrale accettazione di:
 - presente Schema di Certificazione,
 - tariffario,
 - REGOLAMENTO GENERALE RE.01 Regolamento per il rilascio e il mantenimento della Certificazione delle competenze secondo lo schema AIASCERT,
 - REGOLAMENTO 04 per l'uso del marchio,
 - PROCEDURA 18 Gestione di esame in remoto
 - CODICE DEONTOLOGICO;
 - Informativa e Consenso Privacy.
- Evidenza del pagamento della quota relativa alla presentazione della domanda.

AIASCERT garantisce che il trattamento dei dati del Candidato e degli iscritti al Registro delle persone certificate avviene nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento UE 679/2016 (cd. GDPR) e del D.Lgs. 196/2003, cd. Codice Privacy, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

7.2. VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

AIASCERT, tramite personale specificatamente incaricato nella propria organizzazione, effettuerà la valutazione della documentazione ricevuta curando in particolare:

- per quanto riguarda la **FORMAZIONE**, la conformità a quanto richiesto al par. 6;
- per quanto riguarda l'**ESPERIENZA LAVORATIVA**, a partire dalla descrizione delle esperienze professionali e degli incarichi manageriali inserite nel CV e integrate dalle necessarie evidenze comprovanti le attività svolte, , la conformità a quanto richiesto al par. 6.

7.3. AMMISSIONE ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE

Si veda il Regolamento RE 01.

Si aggiunge come particolarità la possibile ammissione alle prove d'esame anche Candidati che non siano in completo possesso dei requisiti relativi all'esperienza lavorativa o lavorativa specifica (vedi capitolo 6.1).

	<p>SCHEMA</p> <p>MANAGER IGIENE E COMFORT</p> <p>AMBIENTI INDOOR</p> <p>Attività Professionali Non Regolamentate</p>	<p>Pagina 13 di 17</p>
<p>Schema di Certificazione</p> <p>in conformità alla norma UNI ISO IEC /17024:2012</p>		<p>Rev. 0</p> <p>22/09/2022</p>

7.4. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

7.4.1. COMMISSIONE D'ESAME

La Commissione d'esame è costituita da almeno un commissario.

Ulteriori dettagli sono presenti nel Regolamento RE 03.

7.4.2. CONVOCAZIONE ALL'ESAME

Prima dell'esame AIASCERT invia al candidato l'elenco dei commissari d'esame e ai commissari d'esame l'elenco dei candidati. Candidato e Commissari d'esame dichiareranno sotto la propria responsabilità e per iscritto l'assenza di possibili situazioni di conflitto di interesse, di qualsiasi tipo, fra esaminatori e candidati.

In caso di situazioni di conflitto d'interesse AIASCERT provvederà a sostituire il Commissario d'esame in questione.

Non si considera situazione di conflitto d'interesse per il commissario d'esame il caso in cui il candidato sia stato un suo alunno nei corsi di formazione se la docenza sia stata svolta più di 2 anni prima.

7.4.3. PRESENZA DI OSSERVATORI

Si veda il Regolamento RE 01.

7.4.4. PROVA D'ESAME

Le prova d'esame verterà sulla verifica delle conoscenze e abilità e competenze adeguate al profilo professionale descritto nel capitolo 4 e dettagliate nelle tabelle 2 e 3.

La sessione d'esame è composta da:

- una prova scritta a risposte chiuse,
- una prova scritta a risposte aperte,
- una prova orale.

7.4.4.1. PROVA SCRITTA A RISPOSTE CHIUSE

Questa prova è effettuata allo scopo di valutare le conoscenze dei candidati e prevede 40 domande chiuse a risposta multipla di cui una sola corretta sugli argomenti presenti nella Tabella 4 del capitolo 6

La prova è "closed book" ossia il candidato non può consultare documenti né utilizzare strumenti informatici e/o di comunicazione (telefoni cellulari, tablet, personal computer, ecc.).

Il tempo massimo a disposizione è di 90 minuti.

Il punteggio per ogni risposta corretta di 1 punto per un punteggio massimo ottenibile di 40 punti

	<p>SCHEMA</p> <p>MANAGER IGIENE E COMFORT</p> <p>AMBIENTI INDOOR</p> <p>Attività Professionali Non Regolamentate</p>	<p>Pagina 14 di 17</p>
<p>Schema di Certificazione</p> <p>in conformità alla norma UNI ISO IEC /17024:2012</p>		<p>Rev. 0</p> <p>22/09/2022</p>

La prova è considerata superata se il candidato ottiene un punteggio pari o superiore al 70% (28 punti).

7.4.4.2. PROVA SCRITTA A RISPOSTE APERTE

La prova consiste nell'erogazione di 2 casi di studio che pongono il candidato di fronte a situazioni operative potenzialmente reali che richiedono che il candidato le analizzi e decida come procedere.

Tali prove sono finalizzate a verificare le competenze su questioni pratiche connesse al profilo professionale oggetto di certificazione.

La prova è "open book" in quanto il candidato può consultare documenti ma non utilizzare strumenti informatici e/o di comunicazione (telefoni cellulari, tablet, personal computer, ecc.).

Il tempo massimo a disposizione è di 60 minuti.

Il punteggio massimo ottenibile è di 30 punti.

La prova è considerata superata se il candidato ottiene un punteggio pari o superiore al 70% (21 punti).

7.4.4.3. PROVA ORALE

All'esame orale si accede previo superamento delle due prove scritte.

L'esame orale è inteso come modalità per approfondire eventuali incertezze riscontrate nelle prove scritte e/o per approfondire il livello delle competenze acquisite dal candidato anche tramite le sue esperienze lavorative pregresse, selezionando quelle che, sulla base della frequenza, della complessità operativa e dell'autonomia esecutiva, risultano essere più rilevanti.

Il tempo massimo a disposizione di 30 minuti.

Durante la prova orale la Commissione di Esame redigerà un verbale che riporta le domande formulate ai candidati e la relativa attribuzione di punteggio.

Il punteggio massimo ottenibile per la prova è di 30 punti

La prova è considerata superata se il candidato ottiene un punteggio pari o superiore al 70% (28 punti).

7.5. VALUTAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

Per superare l'esame il candidato deve superare ogni singola prova.

Il punteggio complessivo dell'esame è la somma dei punteggi delle singole parti (una prova scritta a risposte chiuse + prova scritta a risposte aperte + prova orale). Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti.

Qualora il candidato non abbia concluso con esito positivo l'esame, le eventuali singole prove superate rimangono valide per 12 mesi.

	<p>SCHEMA</p> <p>MANAGER IGIENE E COMFORT</p> <p>AMBIENTI INDOOR</p> <p>Attività Professionali Non Regolamentate</p>	<p>Pagina 15 di 17</p>
<p>Schema di Certificazione</p> <p>in conformità alla norma UNI ISO IEC /17024:2012</p>		<p>Rev. 0</p> <p>22/09/2022</p>

7.6. EVENTUALE RIPETIZIONE DI UNA DELLE PROVE D'ESAME

Si veda il Regolamento RE 01.

7.7. DELIBERA DI AIASCERT E RILASCIO DEL CERTIFICATO

Si veda il Regolamento RE 01.

Ai candidati che non hanno ancora completato l'esperienza lavorativa minima (vedi capitolo 6.1) non verrà rilasciato il certificato ma solo una dichiarazione di superamento d'esame e che il completamento dell'esperienza lavorativa o lavorativa specifica deve avvenire entro 12 mesi.

Se la commissione avrà indicato aree nelle quali ritiene comunque consigliabile che la persona neo-certificata migliori la propria preparazione allora questa informazione è comunicata insieme alla delibera.

7.8. INIZIO DI VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE

Si veda il Regolamento RE 01.

7.9. VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE

La certificazione avrà validità TRE ANNI SOLARI a partire dalla data di inizio validità (vedi 7.8).

7.10. MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

Durante il periodo di validità della certificazione (vedi 7.9) AIASCERT effettua verifiche ANNUALI per mantenere e confermare la validità delle certificazioni emesse. La verifica è solo documentale.

L'attività di verifica può avere come esito il mantenimento, la sospensione o la revoca della certificazione.

La verifica documentale riguarderà i seguenti documenti, forniti dalla persona certificata, supportati da autodichiarazione redatta in conformità agli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000, o equivalente se redatta in altri Stati:

- almeno 1 incarico/attività/contratto attraverso il quale si dimostri di aver operato nell'ambito dei compiti e delle relative attività relative al profilo professionale certificato;
- l'assenza di reclami e/o contenziosi legali in corso relativi all'attività certificata. Nel caso ce ne fossero deve essere documentata la corretta gestione di tali reclami e/o contenziosi legali;
- l'assenza di infrazioni nell'uso del Marchio
- l'assenza di infrazioni al codice deontologico.

Inoltre AIASCERT verificherà:

- l'assenza di provvedimenti disciplinari da parte di AIASCERT nei confronti della persona certificata;
- il pagamento della quota annuale da saldare entro la data di scadenza annuale.

	<p>SCHEMA</p> <p>MANAGER IGIENE E COMFORT</p> <p>AMBIENTI INDOOR</p> <p>Attività Professionali Non Regolamentate</p>	<p>Pagina 16 di 17</p>
<p>Schema di Certificazione</p> <p>in conformità alla norma UNI ISO IEC /17024:2012</p>		<p>Rev. 0</p> <p>22/09/2022</p>

Il Regolamento RE 01 fornisce alcune altre indicazioni.

7.11. RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

Entro la scadenza della validità della certificazione (vedi 7.9) la certificazione stessa deve essere rinnovata. Le modalità per il rinnovo sono le stesse previste dalla sorveglianza annuale (vedi punto 7.10).

È responsabilità del soggetto certificato presentare domanda di rinnovo con un ragionevole anticipo rispetto alla scadenza della certificazione.

Inoltre il professionista certificato, oltre a rispettare i requisiti previsti per il mantenimento annuale (vedi capitolo 7.10), dovrà:

- Fornire evidenze dell'aggiornamento professionale di un minimo di 12 ore nel periodo di validità della certificazione (vedi 7.9).
- Essere in regola dal punto di vista amministrativo, compreso il pagamento della quota di rinnovo.

AIASCERT accerta che i punti precedenti siano stati rispettati per concedere il rinnovo e procede alla relativa delibera. La delibera viene quindi comunicata alla persona certificata.

7.12. ELEMENTI PER IL TRASFERIMENTO

Si veda il Regolamento RE 01.

7.13. RECLAMI, RICORSI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Si veda il Regolamento RE 01.

7.14. USO SCORRETTO DEL MARCHIO E DELLA CERTIFICAZIONE AIASCERT

Si veda il Regolamento RE 01.

7.15. AGGIORNAMENTO DELLO SCHEMA

Lo schema è sottoposto a verifiche periodiche di adeguatezza (comunque entro 5 anni) in funzione:

- della evoluzione della normativa di riferimento,
- di nuova indicazione dell'Ente di accreditamento.

L'attività è svolta con il coinvolgimento del Comitato di Schema.

7.16. RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito di AIASCERT: <https://aiascert.it>

Le eventuali richieste di informazioni devono essere indirizzate a:



SCHEMA
**MANAGER IGIENE E COMFORT
AMBIENTI INDOOR**
Attività Professionali Non Regolamentate

Pagina 17 di 17

**Schema di Certificazione
in conformità alla norma UNI ISO IEC /17024:2012**

**Rev. 0
22/09/2022**

AIASCERT S.r.l - Istituto di Certificazione per la Prevenzione
EDISON BUSINESS CENTER - Viale Thomas Alva Edison, 110/A
20099 - Sesto San Giovanni (MI)
Tel 344 050 21 91